

REGOLAMENTO
PER IL PRESTITO DEGLI
STRUMENTI MUSICALI

approvato dal CdA nella seduta del 24 aprile 2018

emanato dal Presidente il 9 maggio 2018



CONSERVATORIO DI MUSICA

LUIGI CHERUBINI
F I R E N Z E

2018

PRESIDENTE

Firenze, 9 maggio 2018

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, art. 7, comma 2, lett b, punto 4, in tema di emanazione dei regolamenti;

Vista la delibera n.18 del Consiglio di Amministrazione adottata del 24 aprile 2018, con la quale, tenuto conto del parere favorevole del Consiglio Accademico del 23 aprile 2018, si approva il Regolamento relativo al prestito degli strumenti musicali di proprietà del Conservatorio,

DECRETA

è emanato il Regolamento per il prestito degli strumenti musicali, come risulta dal testo allegato al presente provvedimento.

 IL PRESIDENTE
Dott. Pasquale Maiorano


***REGOLAMENTO
PER IL PRESTITO DEGLI
STRUMENTI MUSICALI***

approvato dal CdA nella seduta del 24 aprile 2018

emanato dal Presidente il 9 maggio 2018

INDICE

ART. 1 TIPOLOGIE DI STRUMENTI E AVENTI DIRITTO AL PRESTITO.....	4
ART. 2 PROCEDURE PER IL PRESTITO	4
ART. 3 – PRESTITO TEMPORANEO A EX STUDENTI, PRIVATI, ENTI O ASSOCIAZIONI ESTERNI AL CONSERVATORIO	5
ART. 4 DURATA DEL PRESTITO	5
ART. 5 RESPONSABILITA', CURA E MANUTENZIONE DELLO STRUMENTO	5
ART. 6 RESTITUZIONE DELLO STRUMENTO	6
ART. 7 STRUMENTI STORICI E DI PREGIO	6
ART. 8 NORMA FINALE	6

ART. 1 TIPOLOGIE DI STRUMENTI E AVENTI DIRITTO AL PRESTITO

Gli strumenti del Conservatorio si suddividono in tre categorie:

1. strumenti a uso didattico,
2. strumenti speciali,
3. strumenti storici e di pregio.

Gli strumenti possono essere dati in prestito gratuito agli Studenti a scopo di studio e di norma all'interno dei locali del Conservatorio previa autorizzazione del Direttore, purché regolarmente iscritti e abbiano effettuato il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti.

Sono esclusi dal prestito degli strumenti gli Studenti che nell'anno accademico di riferimento hanno temporaneamente sospeso o interrotto gli studi, non rinnovando l'iscrizione.

Gli strumenti possono essere dati in prestito gratuito previa autorizzazione del Direttore anche ai Docenti per attività didattiche e ricerca o di produzione artistica del Conservatorio.

Gli strumenti possono essere dati in prestito previa autorizzazione del Direttore anche a ex studenti e a soggetti, estranei al Conservatorio, ai sensi dell'art. 3.

ART. 2 PROCEDURE PER IL PRESTITO

Lo Studente o il Docente, richiedenti, devono presentare istanza al Direttore amministrativo o Suo delegato, compilando il modulo appositamente predisposto e consegnandolo al Consegnatario, che a sua volta provvederà, dopo gli adempimenti di rito, all'inoltro al Direttore amministrativo o Suo delegato.

La domanda deve essere presentata con congruo anticipo al fine di consentire le verifiche di cui ai commi seguenti.

Nel caso di Studente minorenni la firma deve essere apposta da un genitore o da chi esercita la patria potestà.

La richiesta dello Studente deve essere controfirmata dal Docente del corso o dai docenti del corso che lo stesso sta seguendo.

Alla restituzione dello strumento la firma sul registro appositamente predisposto è apposta dal consegnatario dei beni mobili che in tal modo attesta la restituzione del bene.

Nell'ipotesi in cui per uno stesso strumento pervengano più richieste, in merito alla precedenza deciderà il Docente del corso.

In caso di più richieste per uno stesso strumento e nell'impossibilità di soddisfarle tutte è il Direttore che decide a chi dare la precedenza valutate le necessità rappresentate.

All'atto del prestito dello strumento deve essere presente il docente di strumento il quale deve rilasciare una dichiarazione scritta sullo stato di conservazione dello strumento stesso.

Chi ha avuto uno strumento in prestito dal conservatorio è personalmente e direttamente responsabile della sua custodia e della sua conservazione nello stato in cui lo ha ricevuto.

Non può a sua volta cederlo in prestito ad altri enti e in ogni caso qualora lo facesse, contravvenendo al presente Regolamento, resterebbe ugualmente responsabile della custodia e della conservazione del medesimo.

ART. 3 – PRESTITO TEMPORANEO A EX STUDENTI, PRIVATI, ENTI O ASSOCIAZIONI ESTERNI AL CONSERVATORIO

Gli strumenti potranno essere concessi in prestito, a titolo oneroso, a ex studenti, privati, enti o associazioni esterni al Conservatorio, che ne facciano richiesta, previa autorizzazione del Direttore compatibilmente con le esigenze del Conservatorio.

Gli interessati devono presentare istanza al Direttore amministrativo o Suo delegato, compilando il modulo appositamente predisposto.

I soggetti di cui sopra, prima del ritiro dello/degli strumento/i, dovranno trasmettere al Consegnatario degli strumenti, copia di un documento assicurativo a copertura di eventi di furto, rapina e danneggiamento e pagare una quota di prestito variabile, che il Direttore individuerà tra un minimo di 25 Euro e un massimo di 150 Euro giornalieri per ogni strumento richiesto.

Sono a carico dei richiedenti le spese di trasporto dello/degli strumento/i prestato/i.

In caso di ritardo nella restituzione si applica l'importo stabilito maggiorato del 50% per ogni giorno di ritardo.

ART. 4 DURATA DEL PRESTITO

Il prestito ha una durata massima di un anno accademico, prorogabile.

In caso di prestito, qualunque sia la durata del prestito, lo strumento deve essere riconsegnato entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno accademico di riferimento e comunque entro il giorno successivo alla conclusione del proprio percorso di studi, sia nel caso di rinuncia che conseguimento del diploma.

Il prestito può essere rinnovato previa verifica delle condizioni di cui all'art. 1 e con le stesse procedure di cui all'art. 2.

Alla scadenza del prestito i soggetti di cui agli artt. 1 e 3, devono restituire lo/gli strumento/i al Consegnatario dei beni mobili che provvederà alla sua annotazione nell'apposito registro, controfirmandolo.

In caso di restituzione tardiva da parte di Studenti e Docenti sarà applicata la penalità di Euro 5,00 per ogni giorno di ritardo.

Se lo strumento sarà utilizzato nella parte serale della giornata o in una sede rilevantemente distante dal Conservatorio, la sua restituzione si considera in ritardo, con conseguente applicazione della penale di cui sopra, dal secondo giorno successivo al termine dell'evento.

ART. 5 RESPONSABILITA', CURA E MANUTENZIONE DELLO STRUMENTO

Chi riceve in prestito uno strumento è personalmente e direttamente responsabile della sua custodia e della sua conservazione nello stato in cui lo ha ricevuto e non può a sua volta cederlo in prestito ad altri e nel caso in cui lo facesse, contravvenendo al presente Regolamento, resterà ugualmente responsabile della custodia e della conservazione del medesimo.

In caso di danneggiamento, anche lieve, di smarrimento o di furto, chi ha avuto in prestito lo strumento è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Direttore amministrativo.

La responsabilità diretta e personale della custodia dello strumento implica che, in caso di danneggiamento - parziale o totale - di smarrimento o furto del medesimo, chi lo ha ricevuto

in prestito esibisca denuncia di smarrimento o furto presentata alla Pubblica Sicurezza e al paghi il costo necessario al suo ripristino o alla sua sostituzione.

Il costo di riparazione o di sostituzione dello strumento sarà determinato sulla base di preventivi richiesti da parte del Conservatorio a ditte specialistiche nel settore della riparazione o della vendita di quel tipo di strumento.

E' fatto assoluto divieto a chi ha avuto in prestito lo strumento di affidare, direttamente, la riparazione a chiunque: alla riparazione provvederà il Conservatorio.

Nelle ipotesi in cui lo strumento debba essere acquistato nuovamente e il modello di strumento o la marca non fossero più commercializzati, ne sarà acquistato uno equivalente e l'equivalenza sarà determinata da una Commissione di tre docenti di cui almeno uno Docente dello strumento.

Se durante il prestito si dovesse verificare la necessità di sostituire parti deteriorabili dello strumento, la spesa relativa sarà a carico di chi lo ha avuto in prestito o di chi esercita la patria potestà in caso di Studenti minorenni.

Le eventuali spese di trasporto sono a carico di chi ha avuto lo strumento in prestito.

ART. 6 RESTITUZIONE DELLO STRUMENTO

Alla scadenza del prestito, lo strumento deve essere restituito da colui che lo ha preso in prestito o da un Suo delegato, al Consegretario dei beni mobili, con attestazione dello stato dello strumento da parte del Docente di strumento stesso.

Il Consegretario dei beni mobili annota, nell'apposito registro, il giorno della restituzione, controfirmando il registro stesso.

ART. 7 STRUMENTI STORICI E DI PREGIO

Ai fini di un coordinamento e della necessità di salvaguardia e conservazione degli strumenti con l'obiettivo di far progredire lo studio permettendo l'accesso agli strumenti si stabilisce quanto segue:

1. Gli strumenti storici e di pregio, ad uso didattico, possono essere dati in prestito ai soggetti di cui all'art. 1, gratuitamente, solo per attività didattiche e di produzione del Conservatorio, previa richiesta effettuata con apposito modulo.
2. Gli strumenti storici e di pregio possono essere dati in prestito, a titolo oneroso, anche ai soggetti di cui all'art. 3 e a soggetti in tali elenchi non compresi, previa richiesta e successiva sottoscrizione di un apposito contratto, finalizzato a definire e disciplinare i tempi, le modalità, gli aspetti finanziari, le assicurazioni e le responsabilità.

ART. 8 NORMA FINALE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia, con particolare riguardo alle disposizioni sul comodato.